
Premessa

È per me un grande piacere, in qualità di Coordinatrice centrale del CISGE, redigere una breve pagina di presentazione a questo volume, che raccoglie gran parte degli interventi alle due giornate di studio pisane, dedicate a *I catasti storici dal tardo Medioevo a oggi, uno strumento sempre attuale per gli studi geografici e la storia del territorio* (Pisa, 9-10 giugno 2022), e le suggestioni e le riflessioni che ne sono scaturite.

Quella di realizzare un convegno che riuscisse a sollecitare l'attenzione scientifica sui metodi e le prospettive di analisi dei catasti storici e sulla loro funzione progettuale nelle ricerche sul territorio era un'idea già maturata diverso tempo addietro, in margine ai lavori del Congresso *Time in Space. Space analysis challenging historical certainties* (Pisa, 26-28 giugno 2019).

Due anni di isolamento e di distanziamento pandemico, purtroppo, non hanno permesso di realizzare l'iniziativa prima del giugno 2022. La decisione di una posticipazione ha avuto comunque un suo risvolto positivo, in quanto l'incontro si è ben inserito nell'ambito degli appuntamenti scientifici del CISGE, che proprio nel 2022 commemorava i suoi primi trent'anni di attività.

Come gran parte delle iniziative celebrative, anche questo incontro si è dimostrato essere uno spazio di riflessione corale, non solo per compiere bilanci e operare valutazioni sullo stato del dibattito e delle ricerche geo-storiche in tema di catasti, quanto soprattutto per far emergere la vastità delle applicazioni e la varietà delle possibili letture che tale documentazione (descrittiva o cartografica-particellare) può offrire per la valorizzazione del patrimonio storico-documentario conservato negli archivi e, soprattutto, per la ricostruzione delle trasformazioni intervenute nel tempo nei quadri ambientali e paesistici attuali.

In linea con la tradizione degli appuntamenti annuali del nostro sodalizio, anche grazie al suo taglio internazionale, il Convegno CISGE ha richiamato la partecipazione di studiosi ed esperti con formazione e competenze disciplinari diverse: geografi, storici, paleografi, archeologi, archivisti, bibliotecari, geometri, ingegneri e architetti stimolati a condividere i risultati delle proprie ricerche, con l'intento di alimentare riflessioni teorico-metodologiche e far emergere comunanze di obiettivi e di prospettive nello studio delle varie pratiche di redazione e rappresentazione catastali. E questo alle diverse scale (di manufatto, di ambito locale, di realtà urbana, di spazio comunale, provinciale e regionale, ecc.), nei molteplici contesti geografici descritti (Brasile, Spagna, Calabria, Campania, Puglia, Lazio, Abruzzo, Lombardo-veneto, Liguria, Toscana ed Emilia) e in differenti periodi storici (dal XIII secolo all'età contemporanea). L'elevato numero di autori e di autrici che hanno contribuito alla

pubblicazione è il segnale di un grande interesse e di una sensibilità nei riguardi dei temi geografico-storici di cui il CISGE è sempre stato sostenitore e animatore. Dai saggi qui raccolti emerge ancora una volta la grande dinamicità e centralità dell'approccio geo-storico che, nel panorama dei saperi geografici, si configura sempre più come un ineludibile crocevia per chi voglia affrontare, nella teoria come nella pratica, le questioni relative alle dinamiche del paesaggio culturale e alla ricostruzione dei quadri territoriali pregressi.

Il mio augurio è che tale volume possa essere percepito come un invito a mantenere costantemente vivace il confronto di discussione scientifica, a esperire sempre nuove forme di collaborazione multidisciplinare e internazionale e a ricorrere in modo ampio e continuativo alle risorse del lavoro di gruppo.

A conclusione di questa mia breve premessa, desidero esprimere un sincero e doveroso ringraziamento a tutti gli autori e alle autrici che con i loro saggi hanno condiviso e reso possibile l'avvio di questa prospettiva di ricerca, agli organizzatori del Convegno, alle istituzioni locali che lo hanno sostenuto e supportato e, infine, ai curatori del volume, che con grande impegno e pazienza hanno contribuito al felice esito dell'iniziativa, realizzando un prodotto di alto spessore culturale e di cui sentirsi pienamente soddisfatti.

A tutti voi, buona lettura.

Carla Masetti